Anno XXXII — Mercoledì 20 Luglio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 171

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Il sogno d'una lega slavo-latina

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 16 luglio.

Le clamorose dimostrazioni, cui han dato recente occasione a Praga le feste in onore di Francesco Palacky, non hanno fatto avanzare di un passo la realizzazione dell'idea panslavista sotto forma di un affratellamento di tutti i popoli slavi.

La Russia era rappresentata a quelle feste abbastanza miseramente e gli elementi slavi del Sud si tennero quasi del tutto in disparte.

Decisamente i tempi non volgono propizî a far cosacca l'Europa.

Eppure i paladini del panslavismo non si perdono di coraggio e, in attesa che venga il momento di realizzare il sogno di Pietro il Grande, pensano per ora a gettare le basi di una lega slavo-latina e a rafforzare sempre più l'unione degli slavi cattolici romani della Monarchia degli Absburgo, sperando poter fare un'Austria-Ungheria slavo-cattolica, secondo il disegno che si va accarezzando in Vaticano da circa un quarto di secolo.

Per chi non abbia la mente annebbiata dalle fantastiche elucubrazioni di Komaroff e compagni, l'inattuabilità di un simile piano, che influirebbe grandemente sull'avvenire d'Europa, appare in tutta la sua evidenza, sebbene i polacchi, che costituirono sino a pochi anni fa il più forte baluardo contro il panslavismo, abbiano commesso ultimamente il grave errore di stringersi in lega cogli czechi e cogli sloveni. Due scogli formidabili si oppongono infatti all'entrata in porto della navicella cattolico-slava: e questi due scogli sono — non v'è chi non lo veda — la Germania e l'Ungheria.

E' stato appunto a Praga in occasione delle recenti feste, che l'idea della lega slavo-latina ha sorriso alla fantasia eccitata dei congregati. E per tradurla in atto si è decisa la convocazione di un congresso slavo a Parigi durante l'Esposizione universale del 1900. Ma quale potrà essere il risultato di un tale congresso? Evidentemente nullo, se guardiamo alle condizioni dei singoli elementi che dovrebbero comporre la progettata lega.

La Russia ha date prove certamente di una grande vitalità in questi ultimi anni, quadruplicando la sua potenza militare, allargando i confini de' suoi possessi nell'Asia orientale e centrale ed affermando colà vittoriosamente la propria influenza di fronte a quella inglese. Ma nessuno potrebbe sostenere che il suo progresso intellettuale ed economico abbia camminato di pari passo coll'incremento delle sue forze militari e coll'allargamento de' suoi dominii. E poi, sonvi vari elementi interni di dissoluzione — primo fra tutti il nihilismo — che non contribuiscono certo a dar vigore all'immane colosso, e nessun profeta potrebbe prevedere che sorte sarebbe riservata all'impero russo in uno scontro con un'altra grande Potenza. Ma quand'anche l'impero degli Czar riescisse a conquistarsi nel mondo quella posizione cui agogna, esso non considererebbe mai gli elementi non russi della grande famiglia slava che come suoi vassalli o satelliti. E quando, passato il momento delle frasi sonore e delle espansioni platoniche, si trattasse di stabilire in via di fatto la posizione dei vari popoli slavi, che ora non vedono altro che Pietroburgo e Mosca, la fantasmagoria del panslavismo perderebbe d'un tratto tutto il suo fascino per gli illusi dell'oggi. Del resto, non è tutta idealità neppure l'attrazione verso Pietroburgo di quei piccoli rampolli della famiglia slava: i quali sanno benissimo accarezzare il potente zio russo quando hanno bisogno de' suoi rubli, come sanno trar profitto di quella preziosa parentela quando si tratta di far pressione sul Governo dello Stato al quale appartengono.

Gli elementi slavi formano dunque una compagine molto friabile, che difficilmente potrebbe resistere ad un urto possente.

Vediamo ora gli elementi latini che dovrebbero con essi far lega per annichilire il germanismo e gli avanzi del mondo turanico che vivono e prosperano in quest'angolo del globo.

L'Italia non può certo aderire ad una siffatta lega. Anzitutto, perchè è uno dei fattori della triplice alleanza, la quale è in tutta la pienezza della sua forza; in secondo luogo perchè, se c'è nazione che abbia tutto da temere, non solo dal panslavismo, ma anche semplicemente dal predominio degli slavi nell'Austria-Ungheria, questa nazione è precisamente l'Italia. E per comprenderlo basta pensare alla lotta continua, accanita, che l'italianità deve sostenere a' piè dell'Alpi Giulie, nella valle dell'Isonzo, lungo il litorale triestino, istriano e dalmata per non lasciarsi sommergere dalla marea slovena e croata.

La Spagna ha ora troppi guai in casa per potersi dilettare di fantasie slavo-latine. E poi, le ferite riportate nella guerra attuale sono più che sufficienti ad impedirle almeno per mezzo secolo di rappresentare una parte di qualche importanza nella politica internazionale.

Non resterebbe che la Francia a far causa comune cogli slavi: ma, conveniamone, la Francia sola è un po' poco per rappresentare il mondo latino nella lega che si vuol stringere.

Si avrebbe dunque un fragile mosaico slavo ed una nazione latina, la cui potenza ha esaurito da un pezzo la parte ascendente della sua parabola, contro il mondo germanico esuberante di forza e di vitalità, affermante trionfalmente la sua indiscutibile supremazia nel campo commerciale, industriale e scientifico, e contro il magiarismo identificantesi in una rigogliosa civiltà, che tiene in sue mani l'avvenire e che marcia a gran passi alla conquista dei più grandiosi ideali.

I sognatori della lega slavo-latina non hanno proprio motivo di farsi soverchie illusioni sulla riescita dei loro piani!

Y.

## Il Consorzio Nazionale aumenta

Il patrimonio del Consorzio Nazionale al 31 dicembre 1897 ascendeva a L. 46,346,495 15; il 30 giugno 1898 raggiunse la somma di 47,301,815 lire.

L'aumento netto verificatosi dunque nel 1° semestre dell'anno corrente fu di L. 955,320 63.

Nei primi di luglio volgente però vennero esatti gli interessi semestrali, che furono subito convertiti in rendita, ed oggi il patrimonio del Consorzio Nazionale ascende a 48,248,767 53.

## La guerra nel Sud America?

### Le marine militari argentina e chilena

Un'altra guerra, della quale non è possibile prevedere le conseguenze, guerra che sarà combattuta a tutta oltranza da una parte come dall'altra, da chileni e da argentini, due popoli esuberanti di energia, dominati da istinti bellicosi, che si contendono il primato nel Sud America, sta per iscoppiare, causa una non riuscita delimitazione di confini, vecchia contesa, che non valse a distruggere neppure l'intervento di alcune Potenze europee.

E' da augurarsi che le armi non si affilino e non siano inalberate le gale di combattimento sulle navi militari; è da augurarsi che un arbitrato coscienzioso s'imponga alla necessità della guerra e che le due nazioni si affidino a prudenti uomini politici, ad abili diplomatici, non già a generali e ad ammiragli.

Ma se la guerra con tutti i suoi orrori, dovrà scoppiare nell'Atlantico meridionale fra chileni ed argentini, non assisteremo certo ad una lotta ineguale come quella che si combatte nell'isola di Cuba e sul mare che la circonda, perchè la potenza marinaresca, e forse anche la terrestre delle nazioni, si equivalgono, si bilanciano.

Della Repubblica Argentina si possono mettere in linea:

Tre incrociatori corazzati: *Garibaldi, General San Martin* e *Pueyrredon*;

una corvetta corazzata: *Almirante Brown*;

due guardacoste: *Independencia* e *Libertade*;

tre incrociatori protetti: *25 de Mayo, 9 de Julio* e *Buenos Ayres*;

un avviso torpediniere: *Espora*;

due incrociatori torpedinieri: *Patria* e *Trasporte*;

una cannoniera torpediniera: *Aurora*;

tre controtorpediniere: *Corrientes, Entre Rios* e *Misiones*;

dodici torpediniere di 1ª classe, di tonnellaggio e di velocità diverse.

Dalla Repubblica del Chilì si può costituire una squadra modernissima colle seguenti navi:

una corazzata a torri: *Capitan Prat*;

sei incrociatori protetti: *Blanco Encalada, Esmeralda, Ministro Zenteno, O' Higgins, Presidente Errazuriz* e *Presidente Pinto*;

tre avvisi torpedinieri: *Almirante Condel, Almirante Lynch, Almirante Simpson*;

quattro controtorpediniere: *Capitan Munoz Gamero, Capitan Orella, Guardiamarina Riquelme, Teniente Serrano*;

ventisei torpediniere di 1ª classe, delle quali sei costruite negli anni 1896 e 1897, dello spostamento di 125 tonnellate e 26 nodi e mezzo di velocità oraria.

In complesso la flotta argentina dispone di 389 bocche da fuoco e di 90 tubi pel lancio dei siluri; quella chilena di 290 bocche da fuoco e di 123 tubi di lancio.

A sussidiare e a rafforzare le due flotte, da una parte come dall'altra, possono costituirsi squadre di riserva con tipi di navi ancora moderne e non deteriorate da lunghe navigazioni.

## Una frase illegale dell'imperatore di Germania

Scrivono da Berlino.

Si è data molta attenzione ad una frase di Guglielmo II ripetuta in una quantità di discorsi pubblici, ed ora dai tribunali dichiarata illegale. Guglielmo II, dunque, non ha avuto ritegno a stigmatizzare i socialisti, come « gente senza patria ».

L'espressione è divenuta quindi d'uso comune.

E il Mayer, membro del Reichstag, non avrebbe potuto immaginarsi mai che quell'espressione da lui ripetuta l'anno scorso, a proposito di una elezione nella Camera Alta Prussiana, contro cinque elettori che astenendosi avevano fatto riuscire il candidato polacco, anzichè il conservatore, gli avesse procurato un processo. Non solo, ma le Corti hanno ora condannato il Mayer come colpevole di calunnia, siccome l'espressione « gente senza patria », è un insulto estremamente grave, del quale il colpevole, se è una persona educata, avrebbe dovuto avere conoscenza.

La condanna, evidentemente, dovrebbe colpire piuttosto che il Mayer, l'autore di quella espressione che è Guglielmo II.

## Una fabbrica di allumina saltata in aria

### Un italiano morto e tre feriti

Marsiglia, 18. — La notte sopra ieri nel vicino comune di Gardanne, è saltata in aria una fabbrica di allumina, in seguito allo scoppio di una grossa caldaia.

In questa fabbrica, di proprietà della Società elettro-metallurgica francese, lavoravano circa cinquanta operai, fra cui molti italiani, alcuni dei quali, purtroppo, rimasero vittime della orribile catastrofe.

Passato il primo momento di stupore prodotto dalla fortissima detonazione, furono subito organizzati i soccorsi, ed in mezzo ai frantumi d'ogni genere, della fabbrica in gran parte distrutta, si riuscì in breve ad estrarre quattro operai italiani tre dei quali gravemente feriti e l'altro già cadavere, orrendamente mutilato.

I tre feriti sono: Pietro Mattia, d'anni 39, Francesco Oliviero d'anni 19 e Angelo Raffanelli d'anni 33.

Il morto è certo Carlo Galbanini, un giovanotto di 18 anni, il quale era stato ammesso alla fabbrica appena da pochi giorni in qualità di fuochista addetto alla alimentazione delle caldaie.

Recatesi subito sul luogo le autorità, disposero per l'immediato trasporto dei feriti all'ospedale e quindi iniziarono un'inchiesta onde conoscere le cause che possono avere determinata la fatale esplosione.

## UNA FORTUNA IN PRIGIONE

### ovvero un «milionario» senza saperlo

Una volta non erano rari i casi di poveri diavoli diventati improvvisamente ricchi a milioni in grazia di qualche ignorato zio d'America.

Ora pare che queste piacevoli avventure accennino a prendere una strada diametralmente opposta.

Il caso curioso che narriamo, accaduto a Torino, forma un buon precedente in tal senso.

Non si tratta per ora di una ricchezza di milioni, ma per il fortunato a cui è capitato improvvisamente il caso è parso tuttavia così straordinaria, che non riusciva quasi a persuadersi della verità.

Il poveretto in questione è certo De Giorgis Roberto, d'anni 68, nativo di Pisa d'Asti, falegname.

Ed ecco, in breve, la sua storia, narrata da lui stesso.

« Nel 1855 — narra — fui arruolato soldato nel 2° reggimento granatieri, e rimasi sotto le armi fino al 1862.

« I questo tempo divenni sergente, e con questo grado presi parte alla guerra del 1859, parte attiva ed onorevole, come attesta questa menzione, che mi fu concessa « per aver animato alla pugna i suoi subordinati durante il fatto d'armi alla Madonna della Scoperta » località fra San Martino e Solferino. »

Ritornato borghese, il De Giorgis riprese il suo mestiere di falegname, non più però al suo paese, ma a Torino, ove rimase per qualche anno.

« In seguito però a dissapori con mio padre in causa di un.... quarto matrimonio da lui celebrato, deliberai di abbandonare la patria e partii per il Montevideo, quindi successivamente peregrinai di luogo in luogo, sempre lavorando del mio mestiere. Da parecchi anni ora mi trovavo nel Brasile.

« Due anni lavorando, fui vittima di una disgrazia: una sega meccanica mi strappò l'indice della mano destra. Da quel giorno la fortuna che mi aveva assistito fino a quel momento, parve abbandonarmi. Anche la vista si indeboliva di giorno in giorno e, quasi ciò non bastasse, fui afflitto da una dolorosa malattia erniaria, da cui non potei mai guarire bene, anche per l'impossibilità di poter prestarmi tutte le cure che erano necessarie.

« Allora ripensai alla patria lontana che non avevo più veduta, e mi sentii preso dal desiderio vivissimo di rivedere i luoghi che mi avevano veduto giovane.

« Col poco denaro che possedevo partii, e arrivai a Torino con in tasca una lira, l'ultima!

« Dovevo anzitutto pensare alla mia salute e non sapendo a chi rivolgermi

---

96 Appendice del *Giornale di Udine*

### CONTESSA MINIMA

## IOPPO DI GRORUMBERGO

— Ah sì? Meglio per voi, mia bella, perchè mai come ora vi è stato utile il soccorso della Vergine, mai come ora vi fu il pericolo di farvi toccar con mano che i giuramenti poco contano e poco durano.

E s'accostò quasi strisciando, con un cenno non dubbio.

— A me, Elena — urlò Adalmotta, che si vide davvero perduta.

Al disperato appello, Elena si volse gettandosi indietro con moto tanto rapido, che cadde riversa sul suolo. I due senza pensare ad altro in quel momento, corsero a lei per darle aiuto, ma ella s'era rimessa in piedi e guardava con muta interrogazione.

Quando nel pieno estate minaccia un temporale, fra le nuvole nere, pesanti, addensate le une sulle altre, sospinte dal vento, appare repentino il lampo e dietro scroscia rombando formidabile il tuono, l'animo segue quasi sospeso l'ultimo fremito elettrico attendendo, quasi preso da sgomento, l'altro scoppio che deve necessariamente succedere. Così fu dei tre chiusi nella piccola stanza dell'alta torre.

Elena guardava Volframo e la sorella, col petto ansante, le labbra semiaperte, le nari dilatate, l'occhio immobile; uno scompiglio nel volto, nella persona; guardava i due senza coraggio di interrogarli, paurosa di sentirli parlare, di vederli muovere. Adalmotta, dal canto suo, dopo chiamata la sorella, pur non trovando nella sua mente in che potesse servirle d'aiuto, era respirava un momento in quella tregua che il presentatore le offriva, sempre però attenta ad ogni suo minimo moto. E Volframo guardava per lui, misurando quale ostacolo poteva esser Elena, studiando il miglior piano d'attacco. Fu il primo a prendere una risoluzione; sorrise e mostrò alla fanciulla le sue mani rigate di sangue.

— Vedete? madonna Adalmotta mi ha lasciato un ricordo per alquanti giorni e non vorrebbe ch'io, da vero gentiluomo, le dessi un ricambio per... qualche mese.

E rise sguaiatamente. Adalmotta arrossì tutta e corrugò irritata le ciglia.

— Messere, se voi aveste almeno un po' di... Non vedete che Elena è ancora una bimba?

Volframo era davvero di buon umore; egli s'inchinò profondamente ad Adalmotta.

— Avete ragione, madonna, io sono uno scostumato.

E si rivolse ad Elena.

— Perdonatemi, madonna; ma vi consiglierei per il bene della vostra tenera età a tornare al verone. Deve presentare uno spettacolo molto bello il prato visto dall'alto. Ammirate ammirate, madonna.

E le accennò ridendo il verone.

— Dio mio, signore, non siete ancor stanco di... tormentar mia sorella? — esclamò Elena giungendo le mani.

— Io? Ah ah, piccina, come si capisce che avete poco più dell'età del latte. Tornate al verone, bimba mia, vi è di che divertirsi. Potete anche continuar a gridare, se così vi talenta.

— Per pietà, messere, lasciatesi uscire! E' tardi, non si vede quasi più; i nostri avranno paura non trovandoci.

Volframo s'avviò verso la porta, mise le mani sui chiavistelli, senza tirarli e si volse cavallerescamente ad Elena.

— Cara fanciulla — se volete scendere, sono pronto ad aprirvi la porta. La scala è un po' buia, ma infine non sbaglierete a trovar l'uscita e potrete unirvi contenta e soddisfatta ai vostri.

Parve veramente ad Elena che nelle parole di Volframo ci fosse un accento burlevole, pure si lasciò prendere da quella lusinga. A quindici anni facilmente si crede e si cambia subitamente di impressioni.

Sorrise quasi, il suo viso si rischiarò e stendendo la mano ad Adalmotta si mosse, dicendo: Vieni.

Oh un momento! — fe' il conte trattenendola. — Ho detto che potete passare, ma voi sola.

— E Adalmotta? — chiese Elena sgomentata.

— Adalmotta non ha paura delle tenebre e non le cale cercar i suoi genitori. E' troppo felice di restarsene sola con il suo fidanzato. E' egli vero, madonna?

Con moto rapido Adalmotta stese le braccia ed attirò Elena stringendosele addosso.

— Abbracciami, abbracciami stretta, Elena — mormorò presto, guardando Volframo che s'avanzava.

Credeva così di poter scongiurare l'imminente pericolo.

L'ombra aveva invasa la stanza ed i guizzi rossastri delle torcie, illuminandone il soffitto, entrando per il verone spalancato davano intorno riflessi sanguigni; i tre che là dentro si muovevano parevan ombre del purgatorio ora sprofondate nel buio, ora immerse tra le fiamme. E fra le tenebre si vedevano scintillare gli occhi sanguigni di Volframo, che li tenea fissi nel punto ove distintamente si vedevano le due fanciulle raggruppate in uno stretto abbraccio.

— Ah! madonna, credo che voi eccediate la misura e mi vogliate vedere come una belva, quale mi avete giudicato. Quante vie vi ho offerto, nessuna v'è talentata, nessuna avete voluta accettare. Basta ormai; si fa tardi e prima che il bosco arda di fuoi per ritrovare le pecorelle che laggiù possono credere smarrite, è bene noi finiamo la commedia. Madonna, voglio esser cortese: vi concedo ancora pochi minuti per risolvere. *(Continua)*

per ottenere assistenza, dietro il consiglio di un signore, mi recai in Questura. »

In Questura di Torino, visto che il tapino non possedeva mezzi di sussistenza, e, quel che è più, non possedeva nemmeno una carta di identificazione, all' infuori della menzione militare, di cui abbiamo detto sopra, lo trattennero sia per poter identificarlo, e sia per fornirgli il cibo necessario che il poveretto non poteva guadagnarsi altrimenti.

Intanto venne subito telegrafato al sottoprefetto d'Asti perchè assumesse le necessarie informazioni, ed ecco che il giorno dopo, cioè venerdì sera, perveniva da Asti un telegramma in cui è detto risultare invero che il De Giorgis Roberto manca da Pisa da molti anni e che egli è, senza saperlo, possessore di una discreta proprietà.

La fausta notizia venne subito notificata al tapino, il quale ne fu così sbalordito che assolutamente non poteva prestar fede a quanto il funzionario gli aveva detto.

Egli volle leggere, compitando, il telegramma e dopo letto..... non fu persuaso ancora.

Il telegramma parla, come abbiamo detto, di una « discreta proprietà » ma il De Giorgis ha delle ambizioni assai modeste.

Egli si contenterebbe di qualche migliaio di lire, tanto per poter costituirsi una pensione sufficiente per ritirarsi al San Giovanni, per ivi passare in pace gli anni che Dio gli vorrà ancora concedere.

Fornito pertanto dei mezzi di viaggio il De Giorgis è partito sabato per Pisa, onde vedere da vicino la *sua* proprietà.

Mentre si avviava alla stazione col suo involtino sotto il braccio, di tanto in tanto si fermava pensoso e scrollava il capo; quasi si sarebbe detto che la sua nuova qualità di proprietario e..... contribuente non gli andasse troppo a genio!

## La squadra dell'ammiraglio Candiani

### è arrivata

Nuova York 19. — Un dispaccio da Colon reca che la divisione navale italiana, comandata dal contrammiraglio Candiani, è giunta a Cartagena e scambiò i saluti coi forti colombiani.

## Il castello di Frohsdorf

L' imperatore Francesco Giuseppe ha acquistato per sua figlia, l'arciduchessa Maria Valeria, il castello di Frohsdorf, dove morì, nel 1883, il conte di Chambord.

L'arciduchessa ne prenderà possesso nel mese venturo.

Prima d'appartenere alla famiglia dei Borboni, il castello di Frohsdorf era abitato da una delle sorelle di Napoleone I, Carolina, regina di Napoli e vedova di Murat, che sotto il nome di contessa di Lipona, vi si era ritirata 1822. Il 1844 ne fece l'acquisto la duchessa d'Angoulême, e nel 1846 vi si stabilì il conte di Chambord. Alla morte di questo, il castello passò nelle mani degli eredi del ramo spagnuolo dei Borboni.

## L'insurrezione in Cina

Secondo le ultime notizie l' insurrezione nella Cina meridionale che si limita per ora alle due provincie di Kwan-si e Canton sarebbe preparata da una società segreta e diretta da Cinesi, educati in Europa e in America. Sembra anche certo che il movimento è anzitutto diretto contro la dinastia regnante dei Manciù.

Le società segrete cinesi hanno molta somiglianza colle leggi massoniche occidentali. L' iniziando deve giurare solennemente il segreto, mentre su la sua testa vengono agitate delle sciabole.

Venne decapitato un gallo per indicare che ugual sorte toccherebbe al traditore. I membri delle Società si riconoscono tra loro per mezzo di saluti speciali.

Una delle più potenti tra queste Società è quella, molto diffusa nella Cina meridionale, che s' intitola: *Società del cielo e della terra* o anche: *Lega del loto azzurro* ed è conosciuta tra gli stranieri come *Associazione della Trinità*.

Dalla congiura dei Manciù, cioè da 2 secoli, questa società lavora contro il dominio tartaro e alla restaurazione della dinastia dei Mung.

Sembra però che ora, come anche altra volta nella terribile ribellione di Taiping, vi sia una spinta socialista. Tanto vero che i ribelli hanno finora evitato di danneggiare la proprietà e la vita degli stranieri per evitare ogni intervento estero. Essi lottano vantaggiosamente contro i tartari, ma non vogliono aver che fare colle milizie europee.

### Sbarco di italiani e francesi

Parigi 19:

Si ha da Shanghai:

Lo sbarco dei francesi in Cina, contrariamente a quanto si era prima affermato, che fosse seguito senza conseguenze, ha cagionato sanguinosi conflitti. L'espropriazione di alcune tombe fu la causa che ha provocato la sommossa.

Gli indigeni presero ieri mattina i soldati a sassate. Nel pomeriggio una moltitudine di indigeni minacciavano i francesi, che usarono le armi uccidendo 3 cinesi.

Stamane i disordini si rinnovarono.

I francesi spararono, uccidendo 15 indigeni. Il Console francese avrebbe, dicesi, concordato coi capi dei rivoltosi il modo di evitare nuovi scontri.

Shanghai 19. — In occasione dei disordini avvenuti il 17 luglio la nave da guerra italiana *Marco Polo* sbarcò 200 marinai per ristabilire l'ordine.

La tranquilità è ora perfetta.

## La salute del Papa

Le notizie sulla salute del Papa sono molto contraddittorie; ma dal complesso sembra che Leone XIII, che ha 87 anni, non stia tanto male.

L'altro ieri il Papa ha celebrato la messa ed ha accordato tre udienze.

## SPAGNA E STATI UNITI

### Il bombardamento di Manzanillo

Avana, 19. — Le navi degli Stati Uniti bombardarono ieri Manzanillo. Tre piroscafi, che si trovavano in quel porto, furono incendiati.

### Gli americani a Cuba

Washington, 19. — Mac-Kinley ha emanato un proclama che conferisce a Shafter il comando dei territorii occupati a Cuba e garantisce agli abitanti la sicurezza, la proprietà, la libertà di cittadini. Tutte le città occupate verranno aperte al commercio delle nazioni neutrali, tranne pel contrabbando di guerra.

### Il governo delle Filippine

Il signor Valdes, rappresentante in Europa degli insorti delle Filippine, ha dichiarato a Londra, in un' intervista, che si erano iniziati dei negoziati con gli Stati Uniti dai membri del futuro governo delle Filippinine.

I punti seguenti formano la base dei negoziati:

1. Proclamazione dell' indipendenza delle Filippine;
2. Istituzione di una repubblica con un governo designato da Aguinaldo e approvato dal generale Dewey o dal generale Meritt;
3. Il governo riconoscerà temporaneamente i commissari americani ed europei designati dall'ammiraglio Dewey;
4. Riconoscimento del protettrato americano;
5. Apertura di un porto nell'Arcipelago al commercio del mondo;
6. Riforma giudiziaria;
7. Libertà d'associazione e libertà di stampa;
8 Tolleranza religiosa, ma adozione di provvedimenti per l'espulsione delle comunità che finora demoralizzarono l'amministrazione civile;
9. Sviluppo delle risorse naturali del paese;
10. Costruzione di strade e ferrovie;
11. Il nuovo governo reprimerà ogni atto di rappresaglia contro gli spagnuoli, i quali saranno rinviati in Spagna.

### La capitolazione di Manilla?

Telegrafano da Parigi, 19 luglio, mattina:

Telegrafano da Manilla al *New York Herald* (edizione di Parigi:)

Aguinaldo ebbe un' intervista, si dice, col generale Augusti, concernente la capitolazione della città.

### I prodromi della pace

Madrid, 19. — I ministri mantengono silenzio completo, non solo circa i fatti della guerra ma anche sui *pourparlers* officiosi iniziati per la pace.

Si dice che il governo americano non abbia affatto spinto l'apertura dei negoziati, volendo prima occupare Portorico e fare una dimostrazione navale alle Canarie e nei porti della penisola iberica.

L'opinione pubblica, il mondo officiale e la stampa continuano a contare sull'appoggio delle potenze europee; ma preferirebbero tuttavia che si concludesse direttamente la pace cogli Stati Uniti.



# Cronaca Provinciale

## DA CIVIDALE

### Per l'esposizione agraria del 1899

Scrivono in data 18:

Mentre da taluno si fantastica coi cori dei... *benedettini*. e coi *cavalieri prestanti galoppanti* nei *costumi degli Avari* sui *prati del Torre*.... la Commissione eletta dal locale Comizio Agrario, vi mette la sua attività perchè la prossima festa del lavoro riesca degna del Friuli e di Cividale, che se ne è fatto promotore, e che sarà orgoglioso di ospitare numerosi forestieri ad ammirare non solo gli avanzi d'una gloria passata, ma anche l'odierno progresso dei nostri paesi nelle industrie dei campi, che costituiscono la principale risorsa.

All'esposizione internazionale di macchine enologiche, ed allo speciale concorso-fiera vini, venne annessa una mostra provinciale d'animali bovini con numerosi e ricchi premii onorifici ed in denaro, per accrescere l'entità dei quali venne fatto dal Comitato ordinatore, appello a tutti i Comuni della Provincia per il loro efficace concorso.

Qualche Comune sappiamo che ha già aderito col suo appoggio morale e materiale; e non v'ha dubbio che tutti gli altri abbiano da seguirne il nobile esempio, giacchè è impegnato l'amor proprio dell' intera provincia, giustamente additata come modello d'operosità agricola, specialmente nell'allevamento del bestiame bovino, ove si ottennero tanti miglioramenti, che i nostri prodotti hanno già tale rinomanza, da essere ricercati dalle finitime provincie quali riproduttori.

## DALLA CARNIA

### Visita pastorale — Tosse

### Visita di scuole

Scrivono in data 18:

Il vescovo di Udine, monsignor Zamburlini, farà prossimamente la sua visita pastorale. Il 1 di agosto p. v. egli partirà da Udine e si recherà in Sauris, da dove proseguirà per Sappada, Canale di Gorto, Valle di S. Pietro, indi Canale del Ferro.

L' ipertosse e tosse asinina, già da tempo manifestatasi nei fanciulli, in diversi paesi di quassù — va, ora, — grazie alle zelanti cure de' sanitari, scomparendo totalmente. Notiamo però, che — all'infuori di Ligosullo, dove le scuole furon chiuse — a Sutrio, Cercivento e Piano d'Arta, la malattia si manifestò con forma assai benigna.

L' ispettore scolastico fa ora la visita alle scuole elementari della sua giurisdizione.

## DA PORDENONE

### Suicidio

Ci scrivono in data 19:

Stamane verso le 9 3/4 certo Pujatti Agostino fu Pietro d'anni 70 contadino di Prata, dopo aver invano cercata la morte in un corso d'acqua, metteva fine ai suoi giorni impiccandosi ai rami di un gelso nei pressi della sua abitazione.

Il Pujatti era gravemente affetto da pellagra e ripetutamente aveva manifestata l' idea di uccidersi.

Altri due suoi fratelli, tempo addietro, si tolsero la vita nello stesso modo.

*Lina*

## DA SACILE

### Incendio

Per causa accidentale prese fuoco una tettoia di proprietà di Angelo Pellegrinetti in affitto ad Angelo Minatelli ed aiutate dal vento le fiamme minacciavano di estendersi, ma mercè il concorso della popolazione l' incendio venne spento ed il danno limitato a lire 200 per guasti al fabbricato e lire 50 per attrezzi bruciati.



# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 20 Ore 8 Termometro 24.2
Minima aperta notte 20.— Barometro 750.
Stato atmosferico: Vario
Vento NO. Pressione leg. calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 29.6 Minima 18.4
Media: 24.02 Acqua caduta mm.

### Effemeride storica

*20 luglio 1740*

Causa il caldo ritardato, in quest'annata, solo il giorno 20 luglio, nel distretto di Cividale, si dà principio a mietere il frumento. La notizia è tolta da un manoscritto conservato nella famiglia di D. Luigi Picco di Grions di Torre e fu pubblicata da D. Bertolla nel 1894.

### Nuovo dottore in scienze naturali

Il dott. Ettore Morgante di Tarcento, fu ieri proclamato all' Università di Padova, dottore in scienze naturali.

Il dott. Ettore Morgante era già laureato in medicina.

Congratulazioni.

### Una buona notizia

*Raggi che attenuano la virulenza di microbi pericolosissimi*

Secondo le esperienze fatte dal prof. Porcelli di Camerino, coadiuvato dal prof. Pacinotti pure di Camerino mediante i raggi Bèquerel, cioè mediante i raggi emessi da un corpo chiamato *uranio* e da tutti i suoi composti, raggi aventi qualche proprietà comune con quelli di Röntgen, si sarebbe arrivati ad impedir lo sviluppo e poi ad attenuare la virulenza dello *streiptococco piogeno*, il *Proteus vulgaris*, il bacillo della difterite, il *bacterium coli*, il bacillo del colera e quello della tisi.

### Il calorifero dell'Ospitale

Riceviamo e pubblichiamo:

Una notizia jeri pubblicata su questo giornale può far credere che mesi fa sia stato costruito nel nostro *Ospedale Civile* un piccolo calorifero in contravvenzione alla legge sulle privative industriali.

Mi preme di metter in chiaro che ciò non sussiste.

Quel calorifero è stato fatto in base a norme e modelli già conosciuti ed applicati, qui e fuori, da parecchi anni, e che non possono oramai costituire un privilegio per nessuno.

Parlo beninteso del calorifero costrutto nell'Ospedale, e non di altri; ma riguardo a quello posso assicurare nel modo più formale che non vi fu introdotto nessun nuovo principio scientifico, nessuna nuova modalità tecnica e perciò non vi fu alcuna violazione di legge, la quale non ha efficacia se non in quanto serve a proteggere qualche nuova invenzione, che nel caso concreto non esiste.

Se altri ha creduto diversamente, ha sbagliato.

Udine, 20 luglio 1898.

*Ing. Odorico Valussi*

Da parte nostra dichiariamo che quanto ieri abbiamo pubblicato nella *cronaca giudiziaria*, che si riferisce alla suddetta rettifica, lo abbiamo tolto dalla sentenza del Pretore.

### Licenza Ginnasiale

Hanno superato gli esami di licenza nella sessione testè chiusa presso il R. Ginnasio di Udine i candidati:

Ballico Gino, Benacchio Alfredo, Bertolissi Dino, Bodini Ferdinando, Cassi C. A. Diego, Cavalieri Luigi, Cecchin Urbano, Conti Carlo, Coppadoro Agostino, Fedrigo Ulisse, Kratter Alfonso, Moschini Cesare, Paldi Cesare, Rizzi Marco.

### Assemblea della Società Operaia

In osservanza alle disposizioni dell'art. 36 dello Statuto sociale, i soci sono invitati in Assemblea generale di prima convocazione nel giorno di domenica 24 luglio corr. alle ore 11 ant., nei locali della Società.

*Ordine del giorno*:

1. Resoconto Sociale dei Trimestri 1° e 2°;
2. Iscrizioni sull'albo dei benefatori;
3. Comunicazioni della Direzione.

### La gita sociale della Società Operaia

La proposta di effettuare una gita sociale in ricorrenza del XXXII Anniversario dalla fondazione della Società, trovò favore nel Consiglio Rappresentativo, che demandò a speciale Commissione l' incarico di regolarne l'attuazione.

Detta Commissione ha stabilito che la gita sociale si faccia nella domenica 18 settembre con la Tramvia, a San Daniele, dove si terrebbe il banchetto, con fermativa, per la refezione, in luogo da destinarsi. La spesa individuale è di non più di L. 5. I versamenti potranno essere fatti anche in rate settimanali

### Mercato odierno delle frutta

Ciliege 22, 25, 30, 35.
Pere 20, 22, 24, 25, 35, 40, 60.
Prugne, 10, 12, 14, 15, 17, 20, 22, 25.
Fichi 15, 16, 18, 20.
Corniole 18, 20.
Pesche 50, 70, lire 1.

### Un inconveniente

Ci scrivono:

Da qualche tempo sul viale della stazione *riservato ai pedoni* corrono veicoli e bicicletti con serio pericolo dei passanti, specialmente dei bambini.

Si raccomanda ai vigili municipali di far rispettare il regolamento che vieta il corso dei ruotabili sui viali riservati a quelli che vanno *pedibus calcantibus*.

### La pubblicazione dei programmi musicali

Fin da quando Udine entrò a far parte del Regno d' Italia, cioè dal 26 luglio 1866, il comando del Presidio usò sempre la *cortesia* di mandare ai giornali, per la pubblicazione, il programma musicale della giornata.

Domenica a sera suonò la banda di fanteria sotto la Loggia, ieri suonò la banda di cavalleria alla stazione, ma nei giornali cittadini non si lesse il solito *programma*, che non fu comunicato dal comando suddetto.

Speriamo che l'egregio sig. generale comm. Pizzutti, provvederà affinchè l'omissione non abbia a rinnovarsi.

### Armi proibite

L'on. Pelloux ha diretto una vibrata circolare a Prefetti perchè eccitino le autorità di pubblica sicurezza a procedere severamente contro i detentori di armi paoibite.

Circolare consimile venne pure inviata dal Ministro dell'interno ai comandanti dell'arma, perchè facciano raddoppiare di vigile alacrità i propri militi.

### All'Ospitale

venne ieri medicato tal Giusto Guerrino di Giuseppe d'anni 17, fabbro, da Udine, per una tendo senovite traumatica al dorso della mano sinistra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni sei.

### Un perchè

Ora che il successo della grandiosa Lotteria di Torino è ben sicuro e provato, molti vanno indagando quali cause principali possano aver contribuito a tanto successo, mentre è noto che questo mancò affatto ad altre Lotterie pur rispettabili. C' è chi vuole trovare sopratutto la causa dell'incontestabile fortuna della Lotteria nelle salde malleverie che presenta; c' è chi trova invece questa ragione nell'eloquenza dei premi; c' è poi chi la indaga nella imponenza complessiva delle ottomila vincite per due milioni, e chi infine nella nobiltà dello scopo.

Noi crediamo ben rispettabili tutti questi pareri, ma riteniamo che in due circostanze sopratutto si possa riassumere la gran-forza d'attrazione della Lotteria di Torino: 1. Che questa Lotteria presenta a vantaggio del pubblico una convenienza tutt'affatto eccezionale, come quella che in due milioni di vincite viene a garantire premi importanti ad ogni centinaio di biglietti. 2. Che questa Lotteria, unica a sua volta, non ha fra i premi, un premio solo che possa dirsi problematico, ma paga ogni premio in moneta perfettamente sonante, secondo il preciso valore dichiarato nel programma senza la menoma deduzione, e per di più rimettendo contro avviso, i premi a domicilio dei vincitori, in Italia come all' Estero, sempre in tutta la loro integrità.

### Per chi vuole fiori

La sottoscritta fiorista, spera e fa appello al buon cuore e generosità dei clienti cittadini e provinciali, di non essere abbandonata, e che le vengano concessi lavori di qualsiasi genere, assumendosi essa stessa la responsabilità per la riuscita di qualunque ordinazione che le sarà affidata. Con ciò i sigg. committenti farebbero opera meritoria per i quattro teneri bambini che deve sostentare.

Con fiducia

*Eugenia Mauro Mazzolini*
fiorista via Cavour Udine

### Rimborso di tasse sul sale

Il ministero delle finanze ha diramato una circolare per regolare le modalità di rimborso delle tasse sul sale impiegato nella salagione delle carni, burro, ecc., ordinando che la revisione dei documenti agli effetti amministrativi e contabili venga eseguita scrupolosamente, in modo che null'altro occorra per mettere il relativo decreto pel pagamento in base alla fatta liquidazione.

Al fine poi di lasciare il tempo necessario per la regolarizzazione dei documenti ed evitare così che ricorrano rilievi per difetti di girata o di omologazione nelle bollette, le intendenze potranno far pervenire al ministero le domande degli interessati entro il trimestre dalla consegna accompagnandole con apposito elenco.

La circolare conclude che si riterranno personalmente responsabili coloro che per negligenti omissioni dessero luogo ad inconvenienti.

### Per gli artisti

E' stato pubblicato il decreto col quale apresi un concorso a tre pensioni di lire 3.000 all'anno, per quattro anni, una per la scoltura, una per la pittura, una per l'architettura.

Il concorso sarà libero a tutti gli italiani che il 16 luglio 1896 non avevano compiuti i 28 anni di età.

Non saranno ammessi a questi concorsi coloro che hanno goduto la pensione nei concorsi precedenti.

### Sul lavoro

Il sig. Italico Piva ci scrive per dirci che il signor Aleardo Bravo non è suo lavorante, ma addetto alla amministrazione della fabbrica acque gazose e che la ferita accidentale da lui riportata venne causata dallo scoppio di una bottiglia.



## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

### Truffatore condannato

Giuseppe Variola di Pasquale d'anni 20, nato e domiciliato a Sesto al Reghena, detenuto per truffa, per avere nel 29 novembre 1897 in Udine, con raggiri atti ad ingannare l'altrui buona fede, inducendo in errore Teodoro De Luca, procurato a sè l'ingiusto profitto di una bicicletta del valore di lire 150 con danno del De Luca, coll'aggravante della recidiva, venne condannato alla reclusione per mesi sei e giorni venti, alla multa di lire 150, nei danni e spese del processo.

### La bestia umana

Angelo Grassi fu Giorgio d'anni 53 coniugato con Veronica Pavan, nato a Venezia e domiciliato a Treviso, residente a Palmanova, imputato di avere dai primi al 23 marzo 1898 commessi atti di libidine replicatamente sulla persona della fanciulla Annita Ambrosini di anni 12, venne condannato ad anni due di reclusione, nei danni e nelle spese del processo.

### Corte d'appello di Brescia

### Una assoluzione

Nello scorso aprile il collega Francesco Sandoni direttore della *Gazzetta di Mantova*, veniva trascinato dinanzi il Tribunale di Mantova dall'ex tenente colonnello della M. T. Enrico Bonetti per ingiurie, diffamazioni e lesioni personali.

Il Tribunale — difensore il comm. Marco Donati di Padova e Ugo Prati di Mantova, assolveva il Sandoni per le ingiurie e per le diffamazioni; lo condannava a 266 lire per le lesioni.

Contro ogni buona e corretta abitudine giuridica trattandosi di azione privata, ricorse contro queste sentenze il cav. Ignazio Segala Procuratore del Re; ricorse la Parte Civile del Bonetti e — a colmo dell'inverosimile — non solo si associò a ricorsi, ma li estese maggiormente, la Procura Generale della Corte di Brescia.

Il processo si svolse a Brescia sabato, 16, sotto la presidenza del comm. Della Vecchia, che era assistito dai consiglieri Tenchini, Martinelli e Cupis; P. M. Monza.

Sandoni era patrocinato dall'illustre Marco Donati e da Italo Bruni di Brescia, che sostennero la difesa molto efficacemente.

Il querelante era sostenuto dall'avv. Ercole Paroli di Brescia che, col P. M. domandò la condanna del Sandoni per la diffamazione e l'impossibile rincrudimento della pena per le lesioni.

La Corte pronunziò sentenza con cui respinse le conclusioni della Procura del Re, della Parte Civile e della Procura Generale e accettò invece quelle della Difesa, assolvendo così il Sandoni pel reato di diffamazione e riducendogli la pena a sole 200 lire per le lesioni.

### Il processo Scarfoglio

Napoli, 18. La causa a carico di Edoardo Scarfoglio e del gerente del *Mattino* innanzi alla seconda sezione del Tribunale di guerra si svolse stamane rapidamente, poichè tutti gli imputati sono contumaci.

Il capitano Di Maio, difensore di Scarfoglio, lesse una lettera di questi indirizzata all'avv. Natale, con cui chiedeva il differimento della causa perchè trattenuto a Parigi da affari professionali.

Il Tribunale respinse la domanda.

I testimoni tra i quali notavansi il senatore Fusco e l'on. Spirito non furono interrogati.

L'avvocato fiscale, riassumendo l'accusa al fatto che Scarfoglio in un articolo firmato *Tartarin* avrebbe riportati dal *Secolo* (sequestrato) i fatti di Milano esagerandoli e commentandoli in maniera d'incitare a tumulti, chiese che lo Scarfoglio e il gerente venissero condannati ad un anno di detenzione e a 1000 lire di multa.

Il Tribunale, ritiratosi, dopo un'ora, lesse la sentenza condannante Scarfoglio ad otto mesi di detenzione e 700 lire di multa, il gerente a 4 mesi e 350 lire.

L'avv. Natale nell'interesse dello Scarfoglio produsse ricorso in Cassazione.

### Mons. Bellio processato

Il corrispondente da Treviso del *Resto del Carlino* telegrafa:

« Mi consta che il generale Bava-Beccaris ha denunciato al Tribunale di Treviso il noto monsignor Bellio, ex direttore del *Corriere del Popolo*, per un telegramma di solidarietà con don Albertario spedito all'avvocato di Meda di Milano.

« Il tribunale di Treviso dichiarò la propria incompetenza e deferì il Bellio al tribunale di guerra di Milano. »

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 28. **Grani.** Nulla martedì ricorrendo le feste di S. Ermacora. Mercato deserto giovedì per la pioggia. Sabbato piazza ben fornita, domande abbastanza attive e prezzi sostenuti specialmente pel frumento scelto ed asciutto. Circa 100 ett. non trovarono esito perchè molle.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Sabbato. Frumento da lire 16 a 18.50, granoturco da lire 12 a 12.60, segala da lire 10 a 11.

Cinquantino a lire 11.80

Fagiuoli alpigiani al quint. da lire 30 a 32.

**Foraggi e combustibili.**

Mercato sufficientemente fornito.

CARNE DI VITELLO.

**Quarti davanti**

**al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.**

**Quarti di dietro**

**al chil. lire 1.40, 1.50, 1.60.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Carne | di bue | a peso vivo al quint. | lire | 64 |
| » | di vacca | » » | » | 54 |
| » | di vitello a peso morto | » | » | 85 |
| » | di porco » vivo | » | » | — |

CARNE DI MANZO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| I. qualità . . . . . . . | al chil. | lire | 1.70 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.60 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.50 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.40 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.30 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.20 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.— |
| II. qualità . . . . . . . | » | » | 1.60 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.50 |
| » . . . . . . . | » | » | 1 40 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.30 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.20 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.10 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.— |

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Politi Carolina: Morpurgo comm. Elio L. 2, di Spilimbergo Giuseppina 1.

Gennari Settimio: Billia avv. G. Batta L. 1, Cremese Riccardo 1, Famiglia Zambelli 2.

Canciani dott. Giuseppe: Cappellari cav. Osvaldo L. 2, Famiglia Loi di Palmanova 1, Dorta fratelli 1, Canciani dott. Giuseppe 2.

Degani-Rizzani Antonietta: Calligaris dott. Domenico L. 1.

Loschi Teresa nob. Trento: Calligaris dott. Domenico L. 1.

Chiaruttini Beatrice: Calligaris dott. Domenico L. 1, Stradolini Antonio dei Rizzi 1.

Pravisani Albano: Dorta fratelli L. 1, Bardusco Luigi 1, Leonetti ing. Leonida 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Metz Monis Lina: Cossi Giulio 1.

—

Offerte all'associazione « Scuola e Famiglia » in morte di:

Beatrice-Chiaruttini de Checco: Famiglia Bertacioli L. 2.

Elena Loschi nob. Trento: Luigi Grossi L. 1.

Ottilia Roner-Dorta: Fratelli Mulinaris L. 1.

### Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

## LIBRI E GIORNALI

Prof. Basilio Bontempo: *Fiori di mestizia* — (Mistretta, Tipografia del Progresso.)

—

Non è questa una pubblicazione che possa destare grande interesse, o che offra vasto campo d'analisi al critico. Però

« Staccar la cetra polverosa e scorrervi
lente le dita per cantar la morte
è ufficio pio... »

scrisse un giovane poeta e sembrerebbe proprio che l'Autore di quest'opuscolo abbia voluto ispirarsi all'eletto sentimento che dettò i versi citati.

Tale è la lode che incontrastabilmente gli verrà tributata dai buoni, cui è caro il culto dei trapassati e il ricordo delle loro virtù. Nè miglior conforto poteva venire al vedovo della gentildonna, alla cui memoria è dedicato il libretto, che queste semplici e spontanee parole di un amico fido che seppe condividere il suo dolore e offrire i fiori gentili dell'anima al sacro ricordo. *Lina Bonini*

**Natura ed Arte.** Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 16 — Anno VII. 1897-98 — (15 luglio).

A. Centelli. Arte e artisti: Angelo Dall'Oca Bianca — G. Ugati-Roy. La moglie. (Racconto) (cont.) — Luigi Capuana. Felice Cavallotti drammaturgo e poeta — Diego Angeli. Persefone. (Vers) — D. Juan Lores. A Cuba. La schiavitù in città e in campagna. Amori ed usi — Luigi Conforti. Ora mistica. (Versi) — Giulio Monti. L'amore nel Leopardi — R. Pitteri. Reminiscenze di Montecarlo — E. Caro. La « Scala » mezzo secolo fa — Ettore Moschino. Sogno di una notte di mezza estate. (Versi) — S di Giacomo. La storia romantica. Luigi XVII e i pretendenti al trono di Francia (II) — Ductor Vesvius. Al mare. (Versi) — Federico Musso. La guerra e la Marina all'Esposizione di Torino.

—

Rassegna teatrale. — Corrispondenze. — Note bibliografiche — Miscellanea — La pagina per le signorine — Campi e fiori — Diario degli avvenimenti. D. L. (Dal 21 giugno al 7 luglio 1898) — Ricreazioni scientifiche. — Il bello e il buono in casa — Pagina umoristica — L'arte e la Moda — Dama scacchi. — Dopo il caffè — I giuochi — Tavole fuori testo.

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 25.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

## Telegrammi

### Una dimostrazione di operai a Roma

Roma, 19. — Stamattina vi fu una delle solite passeggiate-dimostrazioni degli operai del Policlinico, i quali avevano scioperato perchè l'impresa aveva licenziato alcuni dei loro compagni.

Una Commissione si recò al Ministero dei lavori pubblici dove, essendo assenti gli onorevoli Lacava e Chiapusso, furono ricevuti dal comm. Braggio che li consigliò a ritornare al lavoro. La qualcosa essi fecero.

Il pittore Vittorio Fabbri, che aveva protestato con un linguaggio non parlamentare, venne arrestato.

### Minaccia d'arresto per Zola

Parigi 19. — L'*Echo de Paris* pretende di sapere che furono spiccati i mandati di arresto contro Zola e Perreux, ma l'esecuzione sarà ritardata fin dopo la notificazione della sentenza.

Il *Petit Journal* dice che quando la sentenza di Versailles sarà definitiva lo Zola dovrà purgare anche quindici giorni di prigione a cui fu condannato per diffamazione ai periti calligrafi, con l'applicazione della legge Beranger.

Pare che Zola si disponga a lasciare la Francia, temendo d'essere arrestato.

## Bollettino di Borsa

Udine, 20 luglio 1898

| | 19 lugl. | 20 lugl. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 99.— | 99.— |
| » fine mese aprile | 99.12 | 99.05 |
| detta 4 ½ » | 109.25 | 109.— |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99.75 | 99 50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup | 332 — | 332.— |
| » Italiane 3 % | 320 — | 319.— |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 502 — | 504 — |
| » » » 4 ½ | 512 — | 513.— |
| » Banco Napoli 5 % | 495.— | 448.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 446 — | 495.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 520.— | 521 — |
| Prestito Provincia di Udine | 104 — | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 870.— | 870 — |
| » di Udine | 130.— | 130.— |
| » Popolare Friulana | 133.— | 133.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1350.— | 1350.— |
| » Veneto | 237.— | 237.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali | 719.— | 719.— |
| » » Mediterranee | 521.— | 521 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 107.50 | 107.55 |
| Germania » | 132.90 | 133.— |
| Londra | 27.12 | 27 13 |
| Austria - Banconote | 225 75 | 2.25.75 |
| Corone in oro | 112.— | 1 12.— |
| Napoleoni | 21 44 | 21.47 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 92.25 | 107 57 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 luglio **107.57**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*



## ORARIO FERROVIARIO

| Arrivi | Partenze | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | da Venezia a Udine | |
| M. 1.52 | 7.— | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.05 |
| D. 11.25 | 14.15 | » 10.50 | 15.24 |
| O. 13.20 | 18.20 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.30 | 23.40 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 3.04 |
| Udine a Pordenone | | Pordenone a Udine | |
| M. 6.05 | 9.49 | M. 17.25 | 21.45 |
| da Casarsa a Spilimbergo | | da Spilimbergo a Casarsa | |
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| da Casarsa a Portogruaro | | da Portogruaro a Casarsa | |
| O. 5.45 | 6.22 | A. 8.10 | 8.47 |
| A. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.45 | 21.25 |
| da S. Giorgio a Trieste | | da Trieste a S. Giorgio | |
| M. 6.10 | 8.45 | M. 6.20 | 8.50 |
| O. 8.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 16.15 | 19.45 | M 17.35 | 19.25 |
| O. 21.05 | 23.40 | M.* 21.40 | 23.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.

| | | | |
|---|---|---|---|
| da Udine a Pontebba | | da Pontebba a Udine | |
| O. 5.50 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.5 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.6 |
| D. 17.6 | 19.9 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.5 |
| da Udine a Trieste | | da Trieste a Udine | |
| O. 3.15 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8. | 10.37 | M. 9. | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |
| da Udine a Cividale | | da Cividale a Udine | |
| M. 6.6 | 6.37 | M. 7.5 | 7.34 |
| M. 9.50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M. 12.— | 12.30 | M. 14.15 | 14.45 |
| M. 17.10 | 17.38 | M. 17.56 | 8.53 |
| M.* 22.05 | 22.33 | M.* 22.43 | 23. 2 |

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| da Udine a Portogruaro | | da Portogruaro a Udine | |
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.03 | 9.45 |
| M. 14.55 | 17.16 | M. 14.39 | 17.03 |
| M. 18.20 | 20.32 | M. 20.10 | 21.59 |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

## Tram a vapore-Udine S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|
| R.A. 8.— | 9.40 | 6.55 | 8.32 | R.A. |
| » 11.20 | 13.— | 11.10 | 12.25 | S.T. |
| » 14.50 | 16.35 | 13.55 | 15.30 | R.A. |
| » 18.— | 19.45 | 17.30 | 19.25 | S.T. |



Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti